

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Venerdì 14 Marzo 2025

Anche Mittal vuole chiudere A rischio 84 dipendenti

Avellino

Dopo i licenziamenti contestati alla Denso, un'altra storica realtà produttiva della provincia di Avellino si avvia a chiudere i battenti. La multinazionale Arcelor Mittal, attiva nel settore dell'acciaio preverniciato, ha comunicato ieri alle rappresentanze sindacali l'intenzione di interrompere la produzione nel sito di San Mango sul Calore. La decisione, motivata dagli elevati costi di produzione e dalla forte concorrenza, comporterà l'apertura della procedura di mobilità per gli 84 dipendenti.

«L'ennesima crisi colpisce il tessuto industriale della provincia di Avellino - sottolinea Crescenzo Auriemma, segretario generale Uilm Campania - dopo i licenziamenti illegittimi e pretestuosi attuati da Denso, un altro storico stabilimento irpino cessa la propria attività: l'azienda Mittal comunica l'intenzione di interrompere la produzione nel sito di Avellino. La decisione comporterà l'avvio della procedura di mobilità per tutti gli 84 dipendenti». I sindacati sottolineano la propria contrarietà alla decisione e chiedono la revoca della procedura di mobilità, oltre ad impegnarsi a portare la questione all'attenzione dei tavoli regionali e nazionali, auspicando un intervento concreto da parte delle istituzioni per contrastare la progressiva distruzione del settore manifatturiero in Italia.

«Le organizzazioni sindacali – conclude Auriemma - ribadiscono il proprio impegno a sostenere i lavoratori, che continuano a essere le principali vittime delle difficoltà imprenditoriali». Ieri mattina presenti anche numerosi sindaci del territorio nel corso dell'assemblea tra lavoratori e sindacati che si è svolta davanti ai cancelli dello stabilimento. Presente anche il primo cittadino del piccolo comune irpino. «Ho ribadito con forza, guardando negli occhi i lavoratori e le loro famiglie – spiega il sindaco di San Mango sul Calore, Teodoro Boccuzzi - che l'Amministrazione comunale e l'intera comunità di San Mango sono e saranno sempre al loro fianco in questa difficile battaglia».

Paolo Picone